

pericoli, l'onorevole Cairoli, pur lasciando che il suo ex collega, l'onorevole Zanardelli, si affermasse contrario alla politica interna inaugurata dall'attuale ministero coi luttuosi fatti di Genova, Milano ed Anghiari, sacrificando per il bene del paese le esigenze del partito e facendo pressione sugli suoi convincimenti personali, ha dato, con dichiarazione di non implicarvi fiducia per gli uomini attuali di governo, il voto contrario alle accennate interpellanze.

—o—

È stato un sacrificio dal quale scaturiranno proficui effetti non andrà molto tempo.

La legge sull'allargamento del voto, dalla quale abbiám dritto di attenderci tanto bene per il paese, sarebbe andata a monte se si fosse resa possibile una coalizione dell'onorevole Depretis col Sella, ed un ministero composto di questi col concorso dell'onorevole Nicotera!

Questo è un fatto.

Ed il progetto delle costruzioni ferroviarie che darà sì grande incremento e sviluppo al commercio nostro dove sarebbe stato posto? Quando si sarebbe discusso?

E l'abolizione della tassa sul macinato quando sarebbe venuta?

Mai, o per lo meno, no certamente, per diversi anni ancora.

—o—

Dunque, lasciando le declamazioni oratorie di certuni da parte, e gl'impulsi nobili dell'animo nostro, che all'annuncio dei fatti di Genova di Milano e di Anghiari, ci avevano spinti a protestare altamente contro il governo del sig. Depretis, ed a volerlo detronizzato ad ogni costo, riflettendo seriamente ed a spirito posato sulla situazione, il voto del quattro corrente era necessario.

D'altronde il ministero ne è uscito più esautorato di prima, non ha la fiducia della Sinistra, capitanata dall'on. Cairoli, perchè questi e l'avv. Baccarini glie lo hanno dichiarato esplicitamente; non ha, nelle altre quistioni, l'appoggio della Destra, e non potrebbe nemmeno logicamente accettare, epperò è un governo senza maggioranza che al primo soffio di vento contrario sarà messo a secco, col suo carico più o meno avariato, dando luògo ad un ministero veramente di sinistra.

—o—

L'Eroe dei due mondi ha lasciato il suo romitaggio di Caprera e si trova nella sua cara Roma. Lo stato suo di salute, che tanto aveva impressionato il paese al suo arrivo, è ora di molto migliorato. Sui motivi della sua venuta improvvisa sul continente si ecc un gran vociò, ma sembra che precipuo sia quello di curare la sua infermità, mediante il dolce clima odierno di Roma ed i bagni di mare di Civitavecchia quando saremo più avanti nella stagione.

Se le acque termali delle nostre fonti potessero essere più efficaci per la loro potenza maggiore, ed i nostri fanghi avessero effetto più salubre per allievarlo dagli spasmodici dolori artritici, che sì di frequente lo tormen-

tano, la nostra città si terrebbe onorata altamente di avere la gloria di poterlo ospitare.

A' suoi medici il problema; io sono certo che Acqui, quando un sì fortunato evento le fosse concesso, saprebbe rendersi degna di un tanto ospite, come già fece in occasione della precedente sua venuta.

Li 10 aprile 1879.

K.

FATTI DIVERSI

Domanda e risposta. — Alcuni anni or sono, infierendo la trichina tanto nella Svizzera quanto nella Germania, la *Gazzetta d'Acqui* stampò un lungo articolo, nel quale erano contenuti tutti i dati allora noti circa il temuto parassita. Un mese fa, quando si diffuse la voce della ricomparsa del nemico nelle carni suine provenienti dall'America, la stessa *Gazzetta* ne mise in avvertenza il mondo dei suoi lettori; ma siccome molti mostravano di confondere le carni de' maiali nostrani con quelle inquinate, mandateci dall'estero, pubblicammo alcune dichiarazioni de' nostri bravi pizzicagnoli, con un pò di cappello diretto a chiarire l'equivoco.

A questo riguardo la *Giovane Acqui* ci rivolge una domanda, alla quale non risponderemo, ravvisandola essenzialmente illogica nella sostanza quanto sconveniente nella forma.

Se poi i redatori della *Giovane Acqui* vorranno ulteriori spiegazioni, noi, senza più oltre importunare il pubblico colla discussione di piati personali, saremo sempre dispostissimi a dar loro tutte quelle che potranno desiderare.

Nozze d'oro. — Questa mattina si celebrano in Roma le nozze d'oro dei coniugi Caratti, nostri concittadini.

I due loro figli, Ferdinando ed Ernesto, che sono laboriosi ed intelligenti commercianti, nel corso di pochi anni giunsero a crearsi una posizione assai agiata ed indipendente.

La stima e riputazione che godono in Roma è molta, e la casa della famiglia Caratti, dove si trova sempre festosa accoglienza e cortese ospitalità, è divenuta il gradito convegno della piccola colonia acquese colà stabilita.

Chi scrive, non potendo per impreviste circostanze assistere alla solenne cerimonia, da quest'angolo di terra monferrina esprime il più sincero, ed ardente dei voti, ed è, che i coniugi Caratti vengano conservati per molti anni ancora all'affetto dei figli, e dei numerosi parenti ed amici.

Non scorderemo di dire che, in questa occasione, i coniugi Caratti fecero tenere L. 50 alla presidenza del nostro asilo.

Teatro. — Questa sera avranno principio le rappresentazioni della Compagnia piemontese diretta dal cav. Toselli, fondatore del teatro piemontese.

Per ora ci limiteremo a porgere un cordiale benvenuto ai nuovi ospiti.

Ponte di Rivalta. — La commissione del circolo commerciale, in adempimento del ricevuto mandato, si è recata dal Sindaco ad

esporre i gravi danni che la piazza d'Acqui risente per le rallentate relazioni coi mandamenti di Rivalta e Carpeneto, in causa della distruzione del ponte.

Il sindaco assicurò la commissione che sollecitamente avrebbe scritto, o conferito coi sindaci dei comuni dei due mandamenti, perchè, uniti in consorzio, e lasciata in disparte ogni idea di rivalità, pensassero a promuovere senza ritardo la riedificazione del ponte onde mantenere vivi i rapporti col capoluogo, ed esitare con maggiore facilità e vantaggio i prodotti delle loro fertili terre. Rivolte lusinghiere espressioni a quelle laboriose popolazioni, conchiuse dicendo, che le facili comunicazioni essendo l'anima del commercio e dei mercati, come sindaco della città d'Acqui non avrebbe mancato di far sentire al Consiglio comunale la convenienza e l'obbligo di votare una somma per la costruzione del ponte di Rivalta.

Società operala. — Ci si dice, che nella numerosa adunanza di ieri l'altro, la società, dopo aver preso gli opportuni accordi colla Giunta Municipale, ha fissato la seconda domenica del prossimo maggio per la commemorazione del ventennio di sua fondazione. In tale circostanza, il Sindaco, a nome del Municipio, consegnerà alla società una nuova bandiera d'onore.

Si dice anche, che contemporaneamente il Municipio farà l'inaugurazione del monumento della Bollente, e che per le due feste vi saranno fuochi d'artificio, illuminazione a luce elettrica della piazza della Bollente, ricevimento solenne delle società consorelle, pranzo, lotteria di beneficenza, e scoprimento della lapide per i caduti della città, e circondario nelle battaglie della patria indipendenza.

Se tutto ciò è vero, e se come giova sperare la commissione eletta saprà fare le cose per bene, i due festeggiamenti, attirando al capoluogo il concorso delle popolazioni vicine, saranno un mezzo efficace per recare sensibili benefizi al commercio, e specialmente alla classe degli esercenti.

Lamenti. — I proprietari delle nuove case lungo lo stradale dei bagni, giustamente si lamentano del pessimo stato in cui sono lasciate dal provvido municipio le strade laterali; noi domandiamo: pagano essi o non pagano le imposte come si pagano in città? ed in caso affermativo perchè due pesi e due misure? si sciupino dunque meno denari in altre opere inconsulte e si provveda al necessario nell'interesse dei poveri amministrati.

Approvazioni di libri di testo. — Annunziamo col massimo piacere che il trattato di *Disegno d'Ornato*, testè pubblicato dall'amico Debenedetti, professore di disegno in queste scuole tecniche, venne, dal Consiglio provinciale scolastico di Novara, approvato quale libro di testo.

È questo un fatto che, mentre onora il professore che scrisse questo libro, ridonda pure a maggior lustro delle nostre scuole in cui egli insegna.

NUMERI DEL LOTTO

86 12 79 8 40